



A cena con i giallorossi a vincere è la scaramanzia

Tu metti una sera a cena i Roma Club di Campidoglio, Montecitorio e Palazzo Chigi assieme a due bandiere giallorosse come il capitano Lorenzo Pellegrini e Gianluca Mancini. Per Roma Capitale rappresentanza bipartisan, capeggiata dal presidente meloniano Federico Rocca. Scherzi e regali: una bottiglia di Porto – con rimandi alla recente qualificazione europea – al direttore della comunicazione Gianni Castal-

di, una invece di champagne al dirigente francese Florent Ghisolfi. Ma la scena se la prende tutta il segretario del Roma Club Montecitorio, Sergio Coltellacci, con una battuta dal palco: «Giallorossi di sera? Coppa si spera». Immediati i gesti apotropaici di Mancini, che da buon difensore sa che il tempismo è tutto negli interventi. Mentre Pellegrini prova a buttare la palla in tribuna («queste cose si fanno ma non si dicono»), Coltellacci però al *Messag-*



I consiglieri tra i giallorossi

gero non arretra: «Sono due mesi che lo dico, l'Europa League la vinciamo». D'altronde, a un uomo «abbonato da 68 anni», «fondatore del Roma Club di Montecitorio nel 2003, su richiesta di Franco Sensi» e con un figlio «chiamato Paolo Roberto» qualche credito sul tema dobbiamo darlo.